



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

28 novembre/9 dicembre 2023

Lotte e repressione

Palestina

28 novembre 2023

Domenica 26 novembre, almeno 7 palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania durante scontri con soldati israeliani. Un giovane è stato ucciso all'alba nel campo profughi di *Jenin* nel corso del bombardamento israeliano di una casa. Ore prima, 4 palestinesi sono stati uccisi da colpi sparati dall'esercito israeliano durante scontri in vari punti di *Jenin*. Nella città di *Nablus*, un giovane è morto dopo essere stato oggetto di colpi dell'esercito israeliano durante scontri. Nella città di *Al-Bireh*, un 16enne è morto a causa del fuoco dell'esercito israeliano, vicino all'insediamento di *Psigot*. Almeno 240 palestinesi sono stati uccisi dal fuoco israeliano in Cisgiordania da quando è scoppiato il nuovo conflitto israelo-palestinese dopo il 7 ottobre.

2 dicembre 2023

L'aggressione israeliana è ripresa a Gaza dopo una serie di scambi di prigionieri che hanno permesso il rilascio di 70 israeliani contro 210 palestinesi; la stragrande maggioranza di questi ultimi sono minori, giovani adulti o donne. Tra i prigionieri rilasciati, Ahed Tamimi. Due giorni prima dell'inizio della tregua, Israele ha reso pubblici i nomi di 300 detenuti palestinesi che potrebbero essere rilasciati. Tra questi, la stragrande maggioranza è data da minorenni - 123 detenuti hanno meno di 18 anni - o hanno appena raggiunto la maggiore età (144). Gli altri 33 nomi sono riferiti a donne. Secondo l'elenco, 49 sono membri di *Hamas*, 60 di *Fatah*, il partito del presidente dell'*Autorità palestinese* in Cisgiordania, e 17 appartengono al *Fronte popolare per la liberazione della Palestina* (FPLP). Il più giovane prigioniero palestinese rilasciato dall'inizio della tregua ha solo 14 anni. Ahmed Salaima si è unito alla sua famiglia a Gerusalemme Est il 28 novembre.

Nell'elenco dei 300 nomi figurano anche detenuti che sono ancora in attesa di processo. Alcuni sono trattenuti senza accusa né processo, in detenzione amministrativa. Dall'inizio della guerra, il numero dei palestinesi tenuti in detenzione amministrativa senza accusa è aumentato da 1.319 a 2.070 e oggi sono oltre 7.000 i detenuti palestinesi nelle carceri israeliane.

4 dicembre 2023

Le forze d'occupazione hanno arrestato circa 60 cittadini palestinesi in Cisgiordania tra la sera di sabato 2 e la mattina di domenica 3 dicembre, tra cui 5 giovani donne (studentesse universitarie) ed ex-prigionieri. Gli arresti si sono concentrati nei governatorati di *El Khalil* e *Ramallah*, mentre gli altri arresti sono stati distribuiti tra i governatorati di *Ariha*, *Jenin*, *Salfit* e *Beitlehem*. Il numero totale degli arresti è salito a circa 3.480, dal 7 ottobre.

Grecia

29 novembre 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Il 16 novembre, militanti anarchici hanno attaccato un plotone di *OPKE* (Gruppo di prevenzione e repressione del crimine della polizia ellenica) ad Atene, all'incrocio tra le strade *Navarino* e *Charilaou Trikoupis*. Il risultato di questo attacco è stato l'incendio del veicolo e il ferimento di alcuni di loro. Questo attacco viene presentato sia come una piccola breccia nell'assedio imposto a *Exárcheia*, sia come un promemoria che nulla rimarrà senza risposta. L'attacco è stato rivendicato dalla *cellula Michalis Kaltezas* (durante manifestazioni per l'anniversario della rivolta del *Politecnico* nel 1985, un poliziotto ha sparato alla nuca allo studente liceale Michalis Kaltezas, di 15 anni, a Exarcheia).

[comunicato stampa](#)

Atene (Grecia): Attacco con bottiglie molotov contro poliziotti di *OPKE*

pubblicato il *29 novembre 2023* da [Attaque](#)

[Dark Nights/ domenica 26 novembre 2023](#)

Giovedì 16 novembre abbiamo scelto di attaccare un plotone del famoso gruppo *OPKE* (gruppo di prevenzione e repressione del crimine della polizia ellenica) all'incrocio tra le vie *Navarino* e *Charilaou Trikoupis*. Il risultato di questo attacco è stato l'incendio del veicolo e il ferimento di alcuni di loro. Il nostro attacco è allo stesso tempo una piccola breccia nell'assedio che i rifiuti in divisa della *Democrazia* stanno imponendo nel quartiere *Exárcheia* e un piccolo promemoria che nulla rimarrà senza risposta.

Cinquant'anni dopo la rivolta del *Politecnico*, 15 anni dopo quella del dicembre 2008, scoppiata dopo l'assassinio del liceale anarchico Alexandros Grigoropoulos, lo Stato e i capitalisti hanno lanciato un attacco d'intensità senza precedenti contro le conquiste raggiunte con il sangue e la lotta. L'intensità dell'attacco viene vissuta dalle fasce più povere della società, sottoposte quotidianamente allo sfruttamento. Gli omicidi sul posto di lavoro, alle frontiere, nelle carceri e ai posti di blocco della polizia vengono chiamati "incidenti sul lavoro", "incidenti isolati", "sparatorie" e occupano una sola colonna, al margine di un giornale. Ma questi sono chiaramente omicidi statali e capitalisti, in un'atmosfera in cui le nostre vite sono svalutate e sacrificabili. Questo, in un contesto neoliberale in cui i padroni, il cui unico criterio è l'aumento della redditività, puntano le armi degli sbirri contro i "superflui", i poveri, gli esclusi e i piccoli delinquenti. Le forze della repressione sono sempre state i battaglioni d'assalto assassini della democrazia borghese. Gli assassini in uniforme si sono macchiati le mani di sangue, sangue che non si è ancora asciugato, dopo i recenti omicidi a sangue freddo del rom Christos Michalopoulos, in Beozia, l'omicidio di Kostas Manioudakis, il tentato omicidio di B., una 16enne a Neo Heraklion e gli innumerevoli pestaggi di manifestanti, scioperanti, ecc. I carnefici materiali e i mandanti di questi omicidi sono gli uomini di *OPKE*, una banda di assassini e torturatori. Per ricordare che nessun omicidio di Stato rimarrà senza risposta, che le vite dei rom contano, che il sangue cola e invita alla rivolta, interventi come questo sono dovere intrinseco di ogni movimento, ogni organizzazione, ogni processo sociale che si riferisca alla causa della rivoluzione sociale. Sono un compito intrinseco nella formazione di un movimento rivoluzionario, in modo che le prospettive dell'autodifesa sociale e di classe non siano dichiarazioni vuote e goffe, ma posizioni di battaglia che sfidano attivamente il monopolio statale/capitalista della violenza.

Inviando un saluto militante ai compagni antifascisti che, nel periodo precedente al 1° novembre, hanno affrontato lo Stato e i fascisti, sferrando colpi al fronte comune formato dagli sbirri e dai fascisti, promuovendo la solidarietà e il cameratismo, che rimangono le nostre armi più potenti.

Buona libertà alla guerrigliera e militante di *Lotta Rivoluzionaria* [Pola Roupa](#) e al compagno Kostas Dimalexis.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Solidarietà al compagno [Polycarpus Georgiadis](#) (che andrà a processo il 13 dicembre) e agli imputati nel regime statale denominato “affare compagni/compagne”.

Forza ai compagni DS. e R.Z., accusati di tentato attentato esplosivo a Salonico.

Libertà per la Palestina.

Niente è finito, tutto continua.

*Cellula Michalis Kaltezas**

* *Nota da Dark Nights*: l'omicidio di Michalis Kaltezas è avvenuto nel 1985, durante le manifestazioni per l'anniversario della rivolta del *Politecnico*. Il poliziotto Athanasios Melistas ha sparato alla nuca da una distanza di venti metri allo studente quindicenne, Michalis Kaltezas mentre correva con altri manifestanti verso piazza Exárcheia. Subito dopo la morte di Kaltezas, gli anarchici hanno occupato, per protesta, l'ex-edificio della Facoltà di Chimica, in *via Solonos*, e il *Politecnico*. La mattina del 18 novembre, il *Comitato per l'asilo dell'Università*, presieduto dal rettore Michael Stathopoulos, ha dato autorizzazione alla polizia di entrare nell'edificio di Chimica. L'incursione è stata condotta sparando candelotti di gas lacrimogeno, per la prima volta dopo il 1976, e la polizia ha arrestato 37 persone e le hanno picchiate duramente, mentre alcuni sono riusciti a scappare e a raggiungere l'occupazione del *Politecnico* passando per le fognie. Questa è stata la prima revoca dell'*asilo universitario* dalla sua istituzione ufficiale nel 1982. Nei giorni successivi, ad Atene sono continuate le rivolte. Il poliziotto assassino è stato condannato a 2 anni di prigione, ma ha presentato ricorso ed è stato dichiarato innocente. L'organizzazione rivoluzionaria *17 Novembre* ha attaccato un'auto della polizia per vendicare la morte di Kaltezas; l'attacco ha causato la morte di un poliziotto.

Questo contenuto è stato pubblicato in [ACAB](#), [Des mauvais moments pour les bleuse](#) contrassegnato con [Athènes, Grèce](#). Potete aggiungere [il permalink](#) ai segnalibri .

Belgio

29 novembre 2023

Il ministro israeliano, Amichai Chikli, appartenente al partito di estrema destra colonialista di Netanyahu e responsabile della lotta all'antisemitismo, ha scritto due lettere feroci al ministro dell'Interno, Annelies Verlinden (CD&V). Chiede di mettere al bando l'organizzazione palestinese *Samidoun* e limitare le attività del suo coordinatore per l'Europa Mohammed Khatib. Copie delle lettere sono arrivate nelle mani del deputato di *N-VA* di Anversa, Michael Freilich, tramite fonti israeliane. Attraverso il parlamento, chiede alla ministra Verlinden perché non ha ancora risposto e se verrà aperta un'indagine. *N-VA* chiede almeno un'indagine approfondita su *Samidoun*. Il ministro chiede al Belgio di “*dimostrare il suo sostegno alla comunità ebraica e la sua amicizia con Israele*” mettendo al bando *Samidoun*.

6 dicembre 2023

Da diversi mesi si discute sulla legge che introduce la pena sussidiaria del divieto di manifestare. È stata rimessa in discussione dopo un primo accordo e il parere del Consiglio di Stato, dopo che i sindacati hanno esercitato forti pressioni sul PS. Alla fine è stato raggiunto un accordo. La sanzione sussidiaria del divieto di manifestare è stata infine revocata. Viene soppressa anche la clausola relativa ai diritti e alle libertà in materia di limitazioni della circolazione (nota come “legge Bodson”). Viene così eliminata la nozione di



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

“malvagio ostacolo”. Tuttavia, la nozione di ostruzione dolosa della circolazione continua ad esistere nel codice penale. Può sempre essere invocata da un tribunale se risulta che atti commessi durante uno sciopero o una manifestazione rientrano in questo quadro.

Gli altri articoli della legge vengono mantenuti. La comparizione immediata sarà riformata con l'istituzione di una procedura breve 5 cinque giorni lavorativi. In prima lettura, il governo aveva già dato il via libera a una procedura della durata minima di 10 giorni e massima di 70 giorni. Questa sarà ora accelerata a un minimo di 5 giorni e un massimo di 40 giorni. Questa procedura accelerata verrà attuata solo se il sospettato sarà d'accordo. Verranno inoltre rafforzati i procedimenti giudiziari e le sanzioni contro gli attacchi a persone che esercitano funzioni sociali di autorità (compresa la violenza contro la polizia).

Argentina

30 novembre 2023

I giudici della Corte Federale dell'Argentina hanno condannato a 4-5 anni di carcere i membri delle forze di sicurezza che hanno ucciso il giovane militante *mapuche* Rafael Nahuel. I familiari e i membri di organizzazioni sociali e politiche, scandalizzati dalla leggerezza delle pene, hanno preso d'assalto le transenne antisommossa, forzato il perimetro presidiato dagli agenti della polizia federale e li hanno affrontati. 200 agenti di polizia federale sono intervenuti come rinforzi per riprendere il controllo. Rafael Nahuel è stato ucciso a colpi di arma da fuoco nel novembre 2017 durante un'operazione lanciata dalle forze di sicurezza argentine contro gli indigeni residenti nel sud del Paese

Guatemala

30 novembre 2023

Manifestanti mascherati si sono scontrati con la polizia durante una manifestazione studentesca davanti all'*Universidad Nacional Autonoma de Honduras* (UNAH) a *Tegucigalpa* il 27 novembre. I manifestanti chiedono di essere inclusi nelle politiche per l'occupazione dei servizi pubblici. Nell'ambito di questa azione, i manifestanti hanno bruciato veicoli. Le forze di sicurezza si sono schierate nella zona e hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno per disperdere la folla.

Catalogna

1° dicembre 2023

La mattina di giovedì 30 novembre, i *Mossos d'Esquadra* hanno sgomberato "el Kubo" e "la Ruïna", gli edifici occupati in *piazza Bonanova* a Barcellona. La polizia è stata schierata in gran numero, attraverso la *Brigata Mobile* (BRIMO), per ottenere l'accesso. Un numero considerevole di occupanti abusivi si è rifiutato d'andarsene, ma alla fine è stato sgomberato. Durante l'espulsione del "Kubo", una persona è rimasta appesa alla facciata con una corda ed è stata sganciata dai membri dell'unità di montagna della polizia catalana, che hanno utilizzato una gru, lo stesso elemento utilizzato durante l'espulsione de “la Ruïna” per far scendere gli occupanti dal tetto. Durante l'operazione gli agenti hanno utilizzato addirittura una “gabbia artigianale” per proteggersi dai getti di diversi oggetti, comprese le bottiglie molotov. L'operazione è stata eseguita su



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

richiesta del Tribunale di 1° grado di Barcellona 3, e ha portato all'arresto di 7 occupanti, 6 uomini e una donna.

Nel pomeriggio si è svolta una grande manifestazione a *Santa Coloma de Gramanet*, comune della provincia di Barcellona, dove pure è stato sgomberato un edificio occupato, "Estudi 9". I manifestanti hanno tracciato scritte sui muri, rotto finestre, eretto barricate e bruciato cassonetti. I *Mossos d'Esquadra* hanno reagito caricando e procedendo a diversi arresti.

Messico

2 dicembre

Il pomeriggio del 2 dicembre, manifestanti mascherati hanno fatto danni all'ingresso della torre del presbiterio dell'*Università Nazionale Autonoma del Messico* (UNAM), nella Città Universitaria e appiccato un incendio alla porta principale. I manifestanti chiedono il licenziamento dei direttori dei campus e la risoluzione dei casi di molestie e violenza di genere. Lo scorso settembre, gli studenti del *Prepa 5* hanno scioperato per esigere che le loro richieste fossero soddisfatte.

Francia

3 dicembre 2023

Dopo due ondate di arresti nel mese di giugno (35 dal 5 e il 20 giugno), all'alba di martedì 28 novembre, sono state arrestate 3 persone in relazione all'azione contro la fabbrica *Lafarge* a *Bouc-Bel-Air* il 10 dicembre 2022. Sono state arrestate dalla SDAT, poi sottoposte a custodia cautelare a Lione, dove sono state interrogate per 3 giorni, prima di uscire la sera di giovedì 30 novembre.

9 dicembre 2023

Mentre giovedì 7 dicembre la prefettura delle Bouches du Rhône aveva emesso un'ordinanza che vietava la manifestazione di sabato 9 dicembre a Marsiglia a sostegno della Palestina, che avrebbe dovuto iniziare a *Porte d'Aix*, è stata infine annullata dal tribunale amministrativo. Venerdì 8 dicembre, è stata depositata una sentenza sommaria che ha chiesto di annullare il decreto basato su consueti amalgama tra sostegno alla Palestina e sostegno ad *Hamas*, tra denuncia dei crimini di Israele e antisemitismo. A Parigi la questura ha cambiato il percorso della manifestazione, dato che la partenza è dovuta avvenire da *Place de la République* anziché dall'Opera.

9 dicembre 2023

In Francia si moltiplicano i procedimenti giudiziari contro militanti sindacali e politici. Martedì 5 dicembre, Sophie Binet, segretaria generale della *CGT*, ha inviato una lettera al primo ministro Élisabeth Borne per denunciare un "*contesto di repressione antisindacale senza precedenti dal dopoguerra*", dal momento che oltre 1000 attivisti iscritti al sindacato sono oggetto di un procedimento penale. Inoltre, sono stati aperti procedimenti contro almeno 17 segretari generali di organizzazioni della *CGT*, convocati in quanto segretari generali. Infatti, dopo la riforma delle pensioni, le citazioni in tribunale sono continuate, così come quelle di numerosi attivisti *CGT*, tra cui Sébastien Ménesplier, il capo *CGT* degli elettricisti e dei lavoratori del gas, in seguito alle loro azioni durante la riforma delle pensioni. Ancora più recentemente, Myriam Lebkiri, membro



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri@gmail.com

dell'ufficio confederale *CGT*, è stata citata l'8 dicembre dalla gendarmeria per “*danno o lieve deterioramento di beni*” e “*minaccia, violenza o atto d'intimidazione contro un funzionario pubblico eletto*”.

USA

5 dicembre 2023

Victor Manuel Rocha, 73 anni, ha ricoperto incarichi di grande rilievo all'interno della diplomazia USA prima di concludere la sua carriera al Dipartimento di Stato come ambasciatore in Bolivia dal 2000 al 2002. È stato in particolare membro del Consiglio di Sicurezza Nazionale, organo della Casa Bianca, dal 1994 al 1995, sotto la presidenza di Bill Clinton. Fu anche di stanza in numerose ambasciate USA in America Latina, inclusa quella dell'Avana. Nato in Colombia e naturalizzato americano, Rocha, per convinzione antimperialista, ha iniziato a fornire informazioni al governo cubano nel 1981. Anche dopo aver lasciato il Dipartimento di Stato nel 2002, dopo circa trent'anni di servizio, ha continuato il suo lavoro di spionaggio per Cuba. Rocha è stato in particolare un consigliere del Comando Sud degli USA, l'organismo che coordina le forze armate americane in America Latina, fra cui Cuba. Rocha è stato incastrato da un membro *FBI* che si è spacciato, nel 2022 e nel 2023, per un agente dei servizi segreti cubani. Dopo aver ricevuto un messaggio dall'agente sotto copertura, Rocha si è recato (evitando accuratamente d'essere seguito) a un incontro con questo finto agente cubano, che ha nascosto un microfono e una telecamera per incastrarlo.

Gabon

5 dicembre 2023

Venerdì 1° dicembre, le popolazioni della provincia di *Nyanga* sono scese in piazza ed hanno eretto barricate per manifestare la loro insoddisfazione per la prolungata interruzione di corrente elettrica che subiscono da oltre una settimana. Se l'obiettivo di questa manifestazione era quello di fare pressione sulle autorità per raggiungere una soluzione duratura, è stata interrotta dall'intervento della polizia. Tchibanga, la capitale della provincia di *Nyanga*, ha sofferto di prolungate interruzioni di corrente molto prima di questa continua interruzione di corrente. I residenti hanno lanciato pietre contro la polizia che ha sparato candelotti di gas lacrimogeno.

Colombia

7 dicembre 2023

Le delegazioni di pace del governo colombiano e dell'*ELN* stanno conducendo attualmente a Città del Messico il quinto round di negoziati. Ma questi negoziati sono falliti negli ultimi giorni a causa delle violazioni del cessate il fuoco da parte delle forze armate e della cattura di diverse persone da parte di *ELN*, tra cui il padre del calciatore Luis Díaz, della nazionale colombiana e del Liverpool (poi rilasciato da *ELN*). Il rilascio rapido dei prigionieri della guerriglia (senza parlare dei guerriglieri detenuti dal governo) è stato posto al centro delle discussioni della delegazione governativa.

8 dicembre 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

36 prigionieri politici di 5 paesi in solidarietà con la resistenza palestinese

Il 24 novembre, 36 prigionieri rinchiusi in 18 carceri di 5 Paesi hanno risposto all'appello del *Fronte Antimperialista* e hanno digiunato insieme per un giorno in difesa dei prigionieri politici palestinesi, seguendo l'esempio di 20 prigionieri politici baschi che hanno fatto la stessa azione il 27 ottobre. Ecco l'elenco dei detenuti: in Germania: Özgül Emre; in Turchia: Ayten Öztürk; in Grecia: Şadi Naci Özpolat, Hüseyin Kılıç, Thanos Hatziangellou, Dimitris Chatzivasileiadis, Halil Demir; in Ucraina: Mihail Kononovich, Alexander Kononovich; in Irlanda: Eddie Mc Grath, Kevin Braney, Martín Manning, Declan Mc Dermott, John Roche, Sean Walsh, Nuala Perry, Brendan McConville, Sean McVeigh, Ben McKerr, Shea Reynolds, Shane Stevenson, Christie Robinson, Matt Johnson, Eamon Hutchinson, Ciaran McLaughlin, Niall Sheerin, Charlie Love, Sean Farrell, Ciaran Maguire, Kevin Barry Murphy, Damien "DD" McLaughlin, Davy Jordan, Brian Carron, Gavin Coyle, Jonathan McGinty, John Paul Wootton.

Cile

8 dicembre 93

Il 7 dicembre 2023, il 6° Sesto Tribunale di primo grado di Santiago ha deciso d'infliggere lunghe pene agli anarchici cileni Mónica Caballero e Francisco Solar. Mónica Caballero è stata condannata a 12 anni di carcere come complice del doppio attentato esplosivo all'edificio *Tánica* nel febbraio 2020. Francisco Solar è stato condannato a un totale di 86 anni di carcere. Due invii di ordigno esplosivo a un commissariato: 12 anni più 12 anni. Tentato omicidio a carabinieri: 15 anni. Reato di lesioni gravi a un carabiniere: 6 anni. Reato di lesione meno grave: 600 giorni. Cinque reati di lesioni lievi: 100 giorni (per ciascuno dei cinque), quindi 500 giorni in totale. Reato di danno grave (nel commissariato): 818 giorni. Tentato omicidio di Hinzpeter: 12 anni. Due reati di collocamento ordigni esplosivi (edificio *Tánica*): 12 anni più 12 anni. Nei prossimi giorni sapremo se una delle parti civili ricorrerà in appello contro queste condanne, altrimenti non ci saranno modifiche a quanto imposto dai giudici.

Bruxelles

9 dicembre 2023

Da settimane a Bruxelles, davanti alla stazione centrale, si tengono raduni di solidarietà con Gaza. La sera dell'8 dicembre la polizia ha attaccato il raduno con estrema violenza. I manifestanti sono stati picchiati e investiti con il gas, una decina di persone sono state arrestate e poi rilasciate.